



**Società di
Committenza
Regionale**

REALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA CIVICA E RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO NUOVO

COD. SCR: 22044D02

CUP: C14E21001220001

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**"PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E FORNITURA
DELL'INFRASTRUTTURA DIGITALE"**

II RUP

Arch. Bruno SMANIA

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE - S.C.R. Piemonte S.p.A.
Corso Marconi 10 - 10125 Torino

Telefono | 39 011 6548342/328
Mail | segreteria.generale@scr.piemonte.it
opere.pubbliche@cert.scr.piemonte.it
Web | www.scr.piemonte.it

Codice fiscale partita IVA
09740180014



Cap. soc. € 1.120.000,00 i.v. | Rea della CCIAA di Torino n. 1077627
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Piemonte

SOMMARIO

PREMESSA	3
ART. 1 - OGGETTO DELLA FORNITURA	4
ART. 2 - CARATTERISTICHE TECNICHE E FUNZIONALI DELL'INFRASTRUTTURA DIGITALE.....	4
ART. 3 - ASSISTENZA TECNICA.....	17
ART. 4 - IMPORTO DELLA FORNITURA CON POSA E MODALITA' DI STIPULA DEL CONTRATTO	17
ART. 6 – MODALITA' DI PAGAMENTO.....	20
ART. 7 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA	22
ART. 8 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	23
ART. 9 – GARANZIA, PARTI DI RICAMBIO, CONSEGNA, INSTALLAZIONE, CONFIGURAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	24
ART. 10 - PENALITA' E PROVVEDIMENTI IN CASO DI INADEMPIENZA	26
ART. 11 - SUBAPPALTO.....	26
ART. 12 - ASSICURAZIONI, RESPONSABILITA' E INADEMPIENZE	28
ART. 13 - CAUZIONE PROVVISORIA.....	29
ART. 14 - CAUZIONE DEFINITIVA	29
ART. 15 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO.....	29
ART. 16 – CCNL E CLAUSOLE SOCIALI	30
ART. 17 – ADEMPIMENTI RELATIVI AL RISPETTO DEI PRINCIPI DNSH	31
ART. 18 – REVISIONE PREZZI	31
REFERENTE	33

PREMESSA

La realizzazione della nuova Biblioteca Civica Centrale all'interno dei padiglioni 2, 2b e 4 del complesso di Torino Esposizioni rientra nel contesto del piano di riqualificazione "Torino, il suo parco e il suo fiume" finanziato dal PNRR - Piano complementare nell'ambito del piano Next Generation Eu.

Il progetto della nuova Biblioteca si ispira al modello delle moderne Public Library europee e prevede la riqualificazione di spazi interni ed esterni, distribuiti su una superficie complessiva di circa 20.000 metri quadrati. La nuova Biblioteca Civica Centrale darà vita a un ambiente dinamico e interattivo, in grado di connettere la memoria delle collezioni con la contemporaneità del digitale. Sarà un grande centro culturale accessibile e inclusivo, aperto alla molteplicità dei suoi fruitori e all'intera Città, inserito in una cornice ambientale di eccezionale valore architettonico e paesaggistico.

Oggetto della presente procedura è lo sviluppo e la fornitura dell'infrastruttura digitale, hardware e software, e dei contenuti digitali secondo i principali punti sottoindicati:

- **apparati di comunicazione digitale** composti da totem interattivi multimediali touch screen e soluzioni digitali quali schemi, videowall di grandi dimensioni, videoproiettori in grado di rispondere efficacemente a esigenze di carattere informativo, divulgativo e promozionale;
- **allestimento digitale** per tre ambienti specifici;
- sviluppo di **narrazioni digitali** riferiti alle collezioni storiche, speciali e di interesse locale in forma innovativa, sulla base di plot predefiniti dalla Città di Torino - Servizio Biblioteche;
- software di Visual Content Management System (**Visual CMS**), strumento di progettazione e pubblicazione di contenuti web visivi, animati e interattivi, **postazioni multimediali distribuite fisse e mobili e relativo software di gestione**;
- assistenza e manutenzione per un periodo di 60 mesi.

Le soluzioni hardware dovranno integrarsi con il progetto complessivo della nuova Biblioteca, per cui si rimanda all'ART. 1 di codesto Capitolato Speciale d'Appalto.

Riferimenti normativi

- Nuovo codice Appalti: Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- D. Lgs. n. 81/2008: il Decreto n. 81 del 2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- DURC (Documento unico di regolarità contributiva o "D.U.R.C."): il documento attestante la regolarità contributiva previsto dall'articolo 90, comma 9, lettera b) del Decreto Legislativo 9

aprile 2008, n. 81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso Decreto Legislativo, nonché dall'articolo 2 del Decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.

- Criteri ambientali minimi per la fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni, adottati con D.M. 23 Giugno 2022 n. 254, pubblicato in G.U. n. 184 del 6 agosto 2022 – in vigore dal 4 dicembre 2022.
- Regolamento UE 2020 /852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 in merito al principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” c.d. “Do No Significant Harm” (DNSH).

ART. 1 - OGGETTO DELLA FORNITURA

La procedura ha per oggetto lo sviluppo, la fornitura, l'installazione e la configurazione dell'infrastruttura digitale, hardware e software, e dei contenuti digitali per la nuova Biblioteca Centrale della Città di Torino, che troverà sede all'interno dei padiglioni 2, 2B e 4 del complesso di Torino Esposizioni. L'infrastruttura digitale e le sue componenti dovranno integrarsi con le altre infrastrutture previste per l'edificio della Biblioteca e dovranno essere coerenti con il progetto architettonico. A tal fine si forniscono le planimetrie con la sovrapposizione del progetto esecutivo con il layout degli arredi (Allegati 1-3) e si allega un render esplicativo del Padiglione 2 - Nervi (Allegato 4).

Si precisa che all'Aggiudicatario verrà consegnata l'ultima revisione aggiornata del progetto.

Il presente documento contiene la descrizione delle caratteristiche e delle specifiche tecniche che dovranno essere possedute dagli apparati e dai componenti forniti nonché della documentazione che dovrà essere fornita a corredo.

Si fa presente che, qualora la descrizione dei prodotti si riferisse casualmente in tutto o in parte a caratteristiche tecniche possedute da prodotti distribuiti da una sola Ditta, si deve intendere inserita la clausola “o equivalente” ai sensi dell'art. 68 comma 5 lettera b) e comma 6, del D.Lgs. 50/2016.

ART. 2 - CARATTERISTICHE TECNICHE E FUNZIONALI DELL'INFRASTRUTTURA DIGITALE

2.1 Apparati di comunicazione digitale

Gli strumenti digital signage a supporto dei servizi di accoglienza della Nuova Biblioteca Civica Centrale saranno dislocati su tutte le aree aperte al pubblico della sede.

Le soluzioni dovranno comprendere:

- n. 22 totem interattivi;
- una soluzione tecnologica adeguata alla condivisione di contenuti sulle due torri ascensori

(denominati Totem), collocate nella prima parte della galleria centrale (Nervi), su una superficie massima di 8 mq;

- n. 2 schermi per le aree espositive;
- n. 17 LIM portatili a servizio dei laboratori.

2.1.1 Totem interattivi, autoportanti, dotati di touchscreen

I totem potranno trasmettere contenuti multimediali, interattivi, accessibili, in grado di rispondere efficacemente a esigenze di carattere informativo, divulgativo e promozionale.

Tali soluzioni dovranno avere un design essenziale e integrarsi con il progetto architettonico e di allestimento complessivo. I dispositivi saranno alimentati attraverso torrette incassate a pavimento dotate anche di presa di rete.

Dovranno prevedere nel dettaglio:

- Monitor touchscreen antiriflesso, ad alta risoluzione, multitouch montato preferibilmente in verticale, con caratteristiche adatte ad un uso intensivo in ambienti pubblici;
- Struttura autoportante, con caratteristiche di stabilità adeguate ad un uso intensivo in ambienti pubblici;
- Sistema operativo integrato (Windows o Android);
- Connettività completa (Wi-Fi, LAN, Bluetooth);
- Accessibilità garantita: interfaccia intuitiva e compatibile con dispositivi per utenti con disabilità;
- Interfacce HDMI/USB/RJ45;
- Audio 2x5W: dotate di cuffie integrate (non asportabili dall'utenza) o altre soluzioni analoghe per consentire l'accesso dei contenuti senza recare disturbo all'utenza;
- Uscita dei cavi di alimentazione e connessione dati posta alla base del dispositivo, per consentirne l'agevole allacciamento alle prese a pavimento.

La postazione dovrà essere dotata del software applicativo necessario al suo funzionamento integrato nel sistema di digital signage.

2.1.2 Soluzione tecnologica prevista sulle torri ascensori

La soluzione tecnologica prescelta per le torri ascensori, sul lato affacciato verso l'ingresso principale di c.so Massimo D'Azeglio, sarà l'elemento digitale di maggiore evidenza per gli utenti che accedono alla Biblioteca e sarà inserito su un elemento architettonico di rilievo. A tale scopo si richiede una soluzione il più possibile coerente, leggera e valorizzante il contesto.

Essa dovrà prevedere nel dettaglio:

- definizione 4K;
- superficie utile, indicativamente di 8 mq (altezza 2 mt, larghezza 4 mt);
- pannello antiriflesso e con caratteristiche adeguate ad operare 24/7;
- interfacce HDMI/USB/RJ45;
- configurazione flessibile.

2.1.3 Schermi per le due aree espositive

La dotazione delle teche I.02.PT.A03 e I.02.PT.A13 dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- risoluzione 4K (3840 x 2160 px);
- dimensioni minime 75 pollici;
- frequenza di refresh almeno 120 Hz;
- tecnologia HDR 400;
- attacco VESA;
- interfacce HDMI/USB/RJ45.

2.1.4 LIM

Le LIM a servizio dei laboratori della Biblioteca dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere collocate su supporto mobile e facilmente trasportabile su ruote bloccabili, con altezza regolabile, dotato di ripiano porta PC. Il piedistallo dovrà essere adeguato al peso e alle dimensioni della LIM offerta, garantendo stabilità durante l'uso e sicurezza negli spostamenti;
- dimensioni schermo: almeno 65 max 75 pollici con superficie anti riflesso;
- risoluzione schermo: almeno 4K (3840x2160) pixel;
- rapporto di aspetto: 16:9;
- RAM almeno 3 GB;
- memoria interna almeno 32 GB;
- sistema operativo: preferibilmente Android;
- tecnologia touch capacitiva;
- funzionalità multitocco: almeno 10 punti touch;
- audio e videocamera integrati;
- almeno n. 2 porte USB 2.0;

- almeno n. 2 porte USB 3.0;
- almeno 2 porte HDMI;
- connettività WiFi;
- connettività Bluetooth;
- porta LAN (RJ45);
- n. 4 penne touch compatibili (per ogni lavagna);
- telecomando;
- attacco VESA per montaggio a parete;
- dovranno essere forniti tutti i cavi (alimentazione, HDMI, USB ecc.) di almeno 3 mt necessari per il corretto funzionamento dell'apparato;
- le LIM dovranno essere fornite con il software di gestione della lavagna;
- si richiede dotazione di software di base e didattico preinstallato (ad esempio Whiteboard, Annota, Timer, Spinners, Screen Share, lettore PDF, lettore multimediale, browser).

2.2 Allestimento digitale di ambienti specifici

2.2.1 Sala conferenze

Il primo padiglione della Biblioteca progettato dall'Arch. Sottsass costituisce l'ingresso principale dell'edificio ed ospiterà una caffetteria oltre ad uno spazio conferenze che avrà circa 110 posti a sedere e costituirà lo spazio-vetrina della Biblioteca su Corso Massimo D'Azeglio.

Sulla base degli spazi complessivi e degli arredi già previsti (vedasi Allegati ART. 1) si richiede la progettazione e l'allestimento della sala conferenze con lo scopo di consentire la gestione audio e video degli eventi che avverranno al suo interno.

L'allestimento della sala conferenze dovrà consentire:

- Regia audio e video ad uso conferenza;
- Diffusori audio;
- Tre radiomicrofoni per i relatori e due clicker per controllo delle presentazioni;
- Telecamera/e ad alta risoluzione (almeno full HD) per la ripresa degli oratori e del pubblico;
- Videoproiettore per parete di fondo (alle spalle della postazione dei relatori);
- Streaming bidirezionale per eventi misti in presenza/remoto;
- Possibilità di collegare al sistema dispositivi esterni (PC del relatore ecc.).

2.2.2 Fondo Storico

Il piano interrato ospiterà nell'area dell'abside le collezioni storiche della Biblioteca. Dal lato sinistro rispetto alle scale di accesso sarà previsto un piccolo spazio per proiezioni a parete. Quest'area essendo inserita nello spazio stesso di consultazione e lettura non dovrà prevedere un impianto di amplificazione audio dedicato (eventuale diffusione dell'audio avverrà attraverso le casse integrate nel videoproiettore).

2.2.3 Sala Polivalente

Il piano interrato prevede inoltre laboratori di diverse dimensioni, tra questi il locale individuato con il codice I.02.PI.A03 (circa 350 mq) ospiterà attività di varia natura comprese esposizioni temporanee e seminari. Si richiede pertanto che sia predisposto un sistema modulabile volto a proiettare sulle tre pareti in muratura. La configurazione dovrà consentire sia la continuità di proiezione sulle tre pareti indicate sia la possibilità di proiettare su uno qualsiasi dei tre lati. L'eventuale diffusione dell'audio avverrà attraverso le casse integrate nel videoproiettore.

Le indicazioni relative alla connettività elettrica e di rete (numero, tipo e dislocazione delle prese) sono riportate sulle piante allegate al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

I videoproiettori forniti con la presente procedura dovranno essere dotati anche di connessione HDMI wireless per consentire il collegamento di dispositivi esterni all'impianto (es. pc di un relatore).

2.2.4 Aula Gaming

La teca I.02.PT.A18 (circa 33 mq) al piano terra ospiterà arredi pensati per consentire attività ludiche digitali e non, tra cui 4 poltrone con schienale e mobili adatti ad ospitare console da gioco e relativi schermi.

Le console dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Console Sony PlayStation 5

- 2 console Sony PlayStation 5 standard;
- 4 controller wireless Playstation DualSense;
- 1 stazione di ricarica a due slot per Controller wireless Playstation DualSense;
- 4 cuffie wireless con microfono Playstation PULSE 3D.

Console Nintendo Switch 2

- 2 console Nintendo Switch 2 OLED
- 2 cuffie wireless per Nintendo Switch 2 OLED

- 2 cuffie cablate per Nintendo Switch 2 OLED
- 3 monitor da massimo 50" IPS, risoluzione 4K, frequenza di refresh almeno 120 Hz, tecnologia HDR 400, compatibile con tutte le console di cui sopra, attacco VESA, supporto per appoggio su piano stabile.

Le console dovranno essere dotate di un numero indicativo di 50 videogame che verranno definiti in collaborazione con il Servizio Biblioteche al fine di consentire:

- eterogeneità PEGI per il coinvolgimento di più fasce di età;
- possibilità di gioco one player e multiplayer;
- eterogeneità di temi e ambientazioni per favorire l'attivazione di laboratori tematici specifici.

Dovrà essere inoltre previsto l'aggiornamento della dotazione di videogiochi con indicativamente 10 prodotti nuovi all'anno, sulla base delle uscite delle nuove versioni dei giochi più utilizzati in accordo con il Servizio Biblioteche.

2.2.5 Laboratorio Makerspace

L'ambiente I.02.PI.A05 (circa 68 mq) al piano interrato ospiterà un makerspace contenente 2 stampanti 3D e 1 plotter da taglio vinilico.

Di seguito le caratteristiche delle stampanti 3D:

- stampante 3D cartesiana;
- stampa FDM mono estrusore;
- dimensioni max: L600xP600xA900 mm;
- struttura chiusa o richiudibile con pannelli di protezione sui quattro lati verticali e coperchio superiore (che devono essere forniti);
- completa di caricatore per una bobina di filamento;
- display touch di controllo della stampante di almeno 3";
- dimensioni di stampa: almeno 200x200x250 mm;
- diametro ugello 0,4 mm;
- livellamento automatico;
- piano di stampa riscaldato;
- velocità max di stampa: almeno 400 mm/s;
- formati file supportati: almeno STL;
- trasferimento dei file: USB o scheda di memoria;

- filamenti supportati: almeno PLA, TPU, PETG, ABS;
- diametro filamento supportato: 1,75 mm;
- devono essere forniti tutti i software necessari all'uso della stampante (modellazione 3D, slicer ecc.), preferibilmente open source, e gli eventuali driver per Windows (10 e superiori);
- montaggio, calibratura, configurazione e test della stampante presso la sede di fornitura.

Materiale di scorta per stampanti 3D:

- piatto di stampa riscaldato;
- ugelli di scorta;
- estrusori dimensioni da 0,4 mm in sù;
- kit di manutenzione;
- bobine da 1 kg di filamento PLA da 1,75 mm in colori assortiti.

Si richiede inoltre un plotter da taglio per attività laboratoriali non professionali, con le seguenti caratteristiche:

- tecnologia di taglio: lama a trascinamento, con possibilità di supportare altri utensili;
- area di taglio indicativa: con tappetino da taglio 30.5 cm x 61 cm;
- spessore massimo del materiale: 3 mm;
- velocità di taglio massima: fino a 300 mm/s;
- connettività: USB 2.0, Bluetooth®;
- software necessari all'uso, preferibilmente open source, e gli eventuali driver per Windows (10 e superiori);
- due alloggiamenti per utensili;
- fornitura prova dei seguenti materiali: 5 rotoli vinile adesivo e 5 termoadesivo di differenti colorazioni, lunghezza minima 3 metri, compatibili con il dispositivo fornito.

2.2.6 Laboratorio di produzione multimediale

2.2.6.1 Workstation audio/video

L'ambiente I.02.PI.A02 (circa 64 mq) al piano interrato ospiterà laboratori per la produzione di contenuti di varia natura: audio, video e grafici. A tal fine dovrà essere dotato di almeno due workstation a disposizione dell'utenza sotto la supervisione di tutor.

Queste postazioni dovranno avere le caratteristiche hardware e software necessarie a consentire:

- creazione di elaborati grafici semi-professionali;

- montaggio e post-produzione di video semi-professionali;
- produzione e modifica di tracce audio semi-professionali (es. registrazione di podcast, produzione musicale con strumenti virtuali).

Le workstation dovranno essere fornite di monitor e periferiche di base (tastiera, mouse, tavoletta grafica, scheda audio esterna con almeno 2 ingressi microfonici XLR) oltre a tastiera MIDI a 49 tasti, cuffie e almeno un microfono esterno per la registrazione di tracce audio vocali.

Le postazioni dovranno essere fornite con il software necessario alla realizzazione delle funzionalità sopra descritte (editing grafico, video e audio). Dovrà essere previsto l'aggiornamento dei software in oggetto per un periodo di due anni.

2.2.6.2 Giradischi per vinili

Il giradischi dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- compatibilità con dischi a 45 e 33 rpm;
- testina e/o puntina intercambiabili;
- pre-amplificatore Phono integrato;
- connessione Bluetooth;
- connessione RCA;
- jack per connessione cuffie cablate (opzionale);
- robustezza e facilità d'uso e manutenzione;
- la fornitura deve comprendere almeno cinque testine e puntine di ricambio.

2.2.6.3 Cuffie Bluetooth

Si richiede la fornitura di due cuffie bluetooth per l'ascolto dei vinili di cui al punto precedente. Le caratteristiche richieste sono:

- tipo over-ear chiuse;
- driver di almeno 40 mm;
- Active Noise Cancelling (ANC);
- durata della batteria di almeno 20-30 ore di riproduzione con ANC attivo;
- codec Bluetooth SBC e AAC;
- materiali durevoli e facilmente igienizzabili;
- risposta in frequenza di almeno 20-20.000 Hz.

2.3 Narrazioni digitali

Al fine di valorizzare il patrimonio documentario (bibliografico e archivistico) delle biblioteche civiche torinesi e di altre istituzioni della Città (archivio storico e altri istituti con cui sono in atto collaborazioni), in particolare le collezioni storiche, speciali e di interesse locale, si richiede la creazione di almeno cinque narrazioni digitali di qualità professionale, accessibili ai non vedenti e ai sordi. Tali narrazioni potranno essere veicolate attraverso le soluzioni digitali previste dalla presente procedura e le altre dotazioni informatiche standard. Per ognuna delle narrazioni dovrà essere fornita anche una versione in formato adatto alla pubblicazione sul sito web e sui canali social delle BCT, prevedendo quindi una versione ridotta.

Le narrazioni richieste riguardano a titolo esemplificativo i seguenti percorsi tematici:

1. La nuova Biblioteca Civica Centrale. Il progetto di riqualificazione, i servizi e le opportunità offerti dalla nuova sede.
2. Un viaggio nella storia delle grandi esposizioni tenutesi nel Parco del Valentino tra il 1829 e il 1961, con uno sguardo alle trasformazioni urbanistiche e architettoniche dell'area di Torino Esposizioni.
3. Dalla figura di Giambattista Bodoni alla storia della tipografia e delle collezioni bibliografiche della Biblioteca Civica, tra memoria e futuro.
4. Dalla seconda metà dell'Ottocento al boom economico, un racconto intrecciato alla storia di Torino e alla nascita della biblioteca pubblica.
5. Torino e la sua tradizione letteraria, attraverso gli autori e gli editori che l'hanno vissuta e raccontata, contribuendo a definire l'identità della città.

Le narrazioni dovranno avere una durata indicativa di 10 minuti e saranno progettate in coordinamento con la Città di Torino - Servizio Biblioteche che fornirà i testi di base.

Saranno messe a disposizione le immagini dei documenti di proprietà della Città di Torino - Servizio Biblioteche e di altri enti previa acquisizione del diritto di utilizzo da parte del Servizio Biblioteche nei formati TIFF, JPG e PDF.

Tutti gli oneri relativi ai diritti d'autore, diritti connessi e compensi SIAE, ove dovuti, sono a completo carico della ditta aggiudicataria.

Per lo sviluppo delle narrazioni dovranno essere previsti:

- Produzione di video, animazioni, immagini e file audio;
- Digitalizzazione di documenti e contenuti storici, qualora non già disponibili;
- Sottotitoli in italiano e in inglese.

I contenuti sviluppati saranno di proprietà della Città di Torino - Servizio Biblioteche.

Gli elaborati del progetto delle Narrazioni Digitali dovranno essere redatti dal Responsabile tecnico della progettazione indicato dall'Appaltatore, il quale dovrà interfacciarsi con il DEC, SCR Piemonte e con la Città di Torino. La responsabilità di tale progettazione non è scorporabile dalle responsabilità del Soggetto Appaltatore. Gli elaborati progettuali dovranno essere sottoscritti dal Legale Rappresentante dell'Appaltatore. Il Responsabile tecnico della progettazione è contrattualmente impegnato, durante la fase di sviluppo del progetto, a presenziare a tutte le riunioni convocate dalla S.A. o dal DEC.

La S.A. potrà avvalersi della facoltà di procedere alla consegna anticipata, nelle more della stipulazione del contratto. In tale caso, il termine indicato al precedente comma inizia a decorrere da tale data.

2.4 Software di Visual Content Management

Il sistema software progettato per la Biblioteca dovrà essere una piattaforma integrata che gestisca contenuti multimediali, narrazioni digitali e funzionalità interattive.

Le principali funzionalità richieste lato utente sono le seguenti:

- orientamento degli utenti: es. planimetrie della sede con focus su funzioni;
- informativa: attività previste nella sede;
- divulgativa: narrazioni digitali, approfondimenti tematici, percorsi bibliografici;
- biblioteconomica: consultazione catalogo;
- integrazione servizi web based.

Le principali funzionalità richieste lato back office sono le seguenti:

- Gestione e aggiornamento: caricamento e modifica di immagini, video, file audio e documenti PDF; possibilità di avere form e template predefiniti e configurabili per la divulgazione di informazioni all'interno della Biblioteca (ad es. annunci attività, piccole animazioni); le comunicazioni dovranno poter essere mappate su rappresentazione grafica dell'edificio e degli spazi; personalizzazione interfacce.
- Il sistema dovrà permettere l'integrazione nell'interfaccia di servizi accessibili via web (sito BCT, sito Città, catalogo online, video youtube ecc.) mediante inserimento dell'url specifica.
- Granularità e modularità: il sistema dovrà permettere la gestione dei contenuti assegnandone la visualizzazione per aree, gruppi o per singolo apparato; il sistema dovrà permettere l'integrazione di nuovi apparati (delle tipologie qui previste o similari) qualora disponibili.
- Analisi: statistiche di utilizzo.

- Il back office dovrà essere operabile via web da qualsiasi postazione di lavoro interna alla rete della Città.
- Accesso Sicuro: Login autenticato con autenticazione a due fattori (2FA).
- Backup Automatici: Salvataggi programmati dei dati e ripristino rapido.

Altre funzionalità trasversali:

- Interfacce Multilingua: Contenuti disponibili in più lingue, sui totem, selezionabili dagli utenti, con traduzioni automatiche (indicativamente inglese, francese, spagnolo, arabo, rumeno).
- Conformità GDPR: Trattamento sicuro dei dati personali e privacy garantita.
- Interfacce Accessibili: Conformità agli standard WCAG 2.1.
- Sottotitoli e Descrizioni Audio: per tutti i contenuti audiovisivi.
- Interazione Vocale: Comandi vocali per la ricerca di contenuti sui totem interattivi.

Le configurazioni di rete ai fini della sicurezza informatica e della piena funzionalità del sistema dovranno essere concordate e definite in accordo con il Settore Sistema informativo della Città di Torino.

2.5 Postazioni Multimediali Distribuite

La Biblioteca sarà dotata di un numero adeguato di postazioni multimediali utilizzabili dall'utenza, che dovranno prevedere un sistema di gestione della consultazione dei contenuti multimediali, del catalogo online, della navigazione Internet e delle attività di alfabetizzazione digitale.

Software di gestione

Dovrà essere compatibile con postazioni dotate di S.O. Windows. Qualora la compatibilità fosse limitata a postazioni Linux, deve essere possibile l'installazione sulle postazioni di una macchina virtuale Windows.

Autenticazione e gestione della sessione

L'accesso dovrà essere garantito con le credenziali della biblioteca, mediante interfaccia con l'anagrafica del gestionale in uso presso le Biblioteche civiche torinesi Clavis/Discovery NG.

Dovrà essere possibile la gestione della sessione con controllo del tempo, differenziato per uso libero individuale (es. 45 minuti) o per uso laboratorio (es. 2 ore).

Nelle postazioni libere dovrà inoltre essere possibile accedere senza autenticazione ad una serie di siti web selezionabili dal personale della Biblioteca (white list comprendente ad es. catalogo online, sito delle BCT, sito della Città).

Infine dovrà essere prevista l'eliminazione di tutti i dati utenti a fine sessione.

Console lato back office per:

- monitoraggio delle postazioni;
- definizione della durata della sessione;
- interruzione della sessione;
- aggiunta di tempo a richiesta (es. + 10 minuti);
- produzione di statistiche d'uso;
- gestione della white list dei siti accessibili senza autenticarsi sulla postazione.

Applicativi disponibili sulle postazioni multimediali (preferibilmente Open Source)

- office automation e impaginazione (es. Libre Office, Scribus);
- editing/produzione multimediale (es. Gimp, RawTherapee, DarkTable, Krita, Paint.NET, Synfig, Blender, Inkscape, OpenShot, Shotcut, VLC, Kdenlive, Audacity, Polotno, RAWGraphs, ELAN);
- stampa 3D (es. Slic3r, FreeCAD);
- coding (es. TurtleArt, Scratch, Etoys);
- accessibilità (es. NVDA, Magnifixer, ZoomIt);
- gestione aula/didattica distribuita (es. Google Classroom, Veyon, Zoom, Epoptes);
- learning (es. GeoGebra, TuxMath, MuseScore, Knight Lab, MindMeister, GCompris (in inglese, per bambin*));
- altro (es. TuxPaint, eXeLearning, Stellarium, Celestia, Marble, Datawrapper, MapChart, Flourish, Voyant Tools).

Le esigenze rispetto agli applicativi possono cambiare ed evolvere nel tempo, per cui si richiede la disponibilità di un repository implementabile, integrato nel sistema di gestione delle postazioni, per rendere disponibili i software che man mano verranno individuati e certificati, mantenerli aggiornati ecc. L'installazione dei software deve essere consentita al solo personale abilitato. Considerata la funzionalità di centro sistema della Biblioteca Civica Centrale, tale software dovrà consentire la gestione delle postazioni distribuite presso le altre sedi del sistema (circa 120 postazioni). La configurazione delle postazioni di tali sedi dovrà essere resa possibile in maniera autonoma anche da soggetti terzi mediante apposite istruzioni e/o immagine ISO.

Per la gestione delle postazioni multimediali e per la sicurezza della rete della Città di Torino, verrà predisposta una rete virtuale dedicata.

Hardware (n. 48 postazioni fisse e n. 36 portatili)

Per le postazioni fisse, si richiedono le seguenti caratteristiche:

- tipologia all-in-one;
- processore almeno I5 o equivalente;
- ram almeno 16 Gb;
- hd almeno 512 Gb Nvme;
- scheda video se integrata che sia almeno Intel Iris XE o equivalente;
- webcam e microfono integrati;
- monitor almeno 21" (richiesta la compatibilità con SO Linux);
- altoparlanti integrati e presa cuffie;
- connettività RJ45 e Wifi;
- almeno 4 USB;
- tastiera e mouse;
- uscita per monitor supplementare o videoproiettore (HDMI);
- SO Win 11;
- compatibilità con SO Linux.

Per le postazioni portatili, si richiedono le seguenti caratteristiche:

- processore almeno I5 o equivalente;
- ram almeno 16 Gb;
- hd almeno 512 Gb Nvme;
- scheda video se integrata che sia almeno Intel Iris XE o equivalente;
- webcam e microfono integrati;
- monitor almeno 15,6";
- altoparlanti integrati e presa cuffie;
- connettività RJ45 e Wifi;
- almeno 3 USB;
- uscita per monitor supplementare o videoproiettore (HDMI);
- SO Win 11;
- compatibilità con SO Linux;

- almeno 5 postazioni portatili dovranno essere dotate di unità CD/DVD integrata.

ART. 3 - ASSISTENZA TECNICA

Il Fornitore dovrà garantire alla Città di Torino la disponibilità di una piattaforma di ticketing e/o mail dedicata con reperibilità garantita per la segnalazione delle varie possibili tipologie di problemi. La risposta alla segnalazione deve pervenire entro le successive 24 ore lavorative.

Il ripristino della funzionalità dei dispositivi deve essere garantito entro 5 gg lavorativi dalla ricezione della richiesta di intervento da parte della Città di Torino. In caso di guasto di apparati essenziali per il corretto funzionamento dell'infrastruttura per cui si renda necessaria la loro riparazione con tempi di attesa pari o superiori ai 5 gg lavorativi, il Fornitore dovrà garantire la continuità dei servizi fornendo, se richiesto dalla Città di Torino, apparati equivalenti fino alla riconsegna del dispositivo riparato.

Ritiro e riconsegna per riparazione eventualmente necessari sono a cura e carico del fornitore.

Nessun costo relativo al trasporto dovrà essere sostenuto dalla Città di Torino. È altresì a carico del fornitore il costo di installazione dell'apparato sostituito, qualora necessario.

Nel complesso la fornitura dovrà comprendere un servizio di assistenza e manutenzione in grado di mantenere in perfetto stato di funzionamento gli apparati oggetto della fornitura per un periodo di 60 mesi a partire dal positivo collaudo di ogni elemento.

Il Fornitore deve garantire a sue spese l'aggiornamento software per la durata di 36 mesi dalla data di collaudo per tutte le componenti del sistema. Il Fornitore dovrà rendere disponibili alla Città di Torino le nuove versioni dei driver necessari al funzionamento degli apparati forniti. Ogni ulteriore necessaria modifica e miglioramento tecnico al fine di elevare il grado di affidabilità delle apparecchiature, di prevenire difetti di funzionamento e conseguenti disservizi, di semplificare la manutenzione e di risolvere eventuali problemi hardware, sarà effettuata a cura del Fornitore e a sue spese in accordo con i referenti della Città di Torino.

Il fornitore dovrà curare il collaudo tecnico-funzionale dell'intero sistema di concerto con SCR Piemonte, fornire la relativa documentazione tecnica (manuali, certificazioni di conformità CE, schemi elettrici e di rete) e garantire per la Città di Torino un servizio di assistenza e manutenzione completo della durata minima di 60 mesi dalla data di collaudo positivo.

ART. 4 - IMPORTO DELLA FORNITURA CON POSA E MODALITA' DI STIPULA DEL CONTRATTO

L'importo complessivo a base d'asta è pari a € 725.944,00, di cui € 704.800,00 oltre IVA e oneri di legge per fornitura (comprensivo di € 84.576,00 per manodopera) e € 21.144,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA. Nel dettaglio:

Importo fornitura comprensivo di € 84.576,00 per manodopera	€ 704.800,00
Oneri sicurezza	€ 21.144,00
Importo totale a base d'asta	€ 725.944,00
<i>I prezzi si intendono al netto dell'IVA e di oneri aggiuntivi</i>	

L'importo relativo alla fornitura è riportato suddiviso per le singole voci nella tabella in calce:

Rif. Paragrafo CSA	Tipologia Apparato/Servizio	Quantità	Costo unitario indicativo	Costo complessivo
2.1.1	Totem interattivi	22	€ 4.450,00	97.900,00 €
2.1.2	Videowall o soluzione analogia torri ascensori	2	€ 16.500,00	33.000,00 €
2.1.3	Schermi aree espositive	2	€ 2.000,00	4.000,00 €
2.1.4	LIM	17	€ 1.800,00	30.600,00 €
2.2.1	Sala conferenze	1	€ 28.000,00	28.000,00 €
2.2.2	Fondo storico: proiezione su una parete	1	€ 3.000,00	3.000,00 €
2.2.3	Sala polivalente: proiezione su tre pareti	3	€ 4.000,00	12.000,00 €
2.2.4	Aula Gaming: console, cuffie, monitor, joypad videogame	4	€ 1.500,00	6.000,00 €
2.2.4	Aula Gaming: dotazione giochi	50	€ 90,00	4.500,00 €
2.2.5	Laboratorio Markerspace: stampanti e plotter	3	€ 1.800,00	5.400,00 €
2.2.6.1	Laboratorio produzione multimediale: Work Station Audio/Video	2	€ 2.800,00	5.600,00 €
2.2.6.2 / 2.2.6.3	Laboratorio produzione multimediale: giradischi e cuffie bluetooth	1	€ 400,00	400,00 €
2.3	Progettazione e realizzazione Narrazioni digitali	5	€ 10.000,00	50.000,00 €
2.4	Software di Visual Content Management	1	€ 120.000,00	120.000,00 €
2.5	Software di gestione delle postazioni multimediali distribuite	1	€ 80.000,00	80.000,00 €
2.5	Postazioni Multimediali Distribuite: portatili	36	€ 900,00	32.400,00 €
2.5	Postazioni Multimediali Distribuite: fisse	48	€ 1.500,00	72.000,00 €
ART. 3	Assistenza tecnica / manutenzione	5	€ 24.000,00	120.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO (IVA esclusa)				€ 704.800,00

L'Aggiudicatario deve tenere in conto che l'esecuzione della prestazione di cui trattasi si svolgerà parzialmente nel corso dell'ultimazione dei lavori principali di realizzazione della biblioteca, per cui sarà necessario concordare azioni di coordinamento con ditte già operanti in cantiere.

SCR Piemonte si riserva di avviare il contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9, del D.Lgs 36/2023.

L'importo di cui ai paragrafi sopra si intende comprensivo degli oneri per la sicurezza aziendale, degli oneri per la sicurezza in cantiere (ai sensi del D.lgs. n. 81/2008), della fornitura di materiale, della manodopera specializzata, qualificata e comune per le prestazioni e per qualsiasi movimentazione di arredi si rendesse necessaria.

Potranno essere approvate varianti in corso d'opera nelle modalità previste dall'articolo 120 del Codice degli appalti, purché le stesse non alterino la natura generale del contratto. Le varianti sono accompagnate da un atto di sottomissione che l'Appaltatore è tenuto a sottoscrivere.

L'importo si intende inoltre comprensivo di ogni ulteriore onere riguardante il trasporto, il sollevamento e la movimentazione in sicurezza, comprensivi di eventuali noli di elevatori e attrezzature che si rendessero necessari.

L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo all'esecuzione di opere pubbliche (in particolare D.lgs. 36/2023), sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere, alle disposizioni impartite dalle ASL, alle norme CEI, UNI, CNR per quanto riguarda la scelta e la posa in opera di materiali.

Si precisa che il pagamento delle prestazioni di cui all'art. 3 – assistenza tecnica – pari a € 120.000,00 (prestazione obbligatoria) avverrà a conclusione della fornitura e più precisamente all'approvazione del Certificato di Collaudo/Regolare Esecuzione. Tale pagamento sarà condizionato alla presentazione di apposita fidejussione che copra il valore degli anni futuri di manutenzione. Tale fidejussione dovrà essere intestata alla Città di Torino e dovrà prevedere, in caso di escussione, il pagamento effettuato dal Fideiussore, entro il termine di trenta giorni dalla ricezione, a semplice richiesta scritta della Città di Torino indicante le motivazioni della mancata manutenzione e nei limiti del massimale garantito.

ART. 5 - DURATA CONTRATTO

Le prestazioni oggetto d'appalto di cui all'art. 2 del presente CSA dovranno concludersi entro e non oltre **180 giorni** e con le seguenti tempistiche intermedie:

- a) entro e non oltre 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di avvio dell'attività con formale nota del RUP dovranno essere approvvigionate tutte le forniture e progettate le Narrazioni Digitali;
- b) entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di avvio dell'attività con ulteriore formale nota del RUP dovranno essere fornite, l'installate e configurate tutte le forniture nonché le Narrazioni Digitali.

Le due fasi di cui sopra, a seconda delle esigenze di cantiere, potranno essere non consecutive.

È facoltà di SCR Piemonte procedere in via d'urgenza all'avvio dell'appalto in oggetto, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, qualora la mancata fornitura determini un grave danno all'interesse pubblico che l'intervento appaltato è destinata a soddisfare, il Direttore

Esecutivo del Contratto/RUP provvede in via d'urgenza indicando espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio.

L'Appaltatore, nell'organizzare gli interventi presso la sede della nuova Biblioteca Civica e la posa, dovrà tenere in considerazione che i giorni utili per accedere e lavorare nei locali vanno da lunedì a venerdì, con l'esclusione del sabato e domenica, salvo diverse indicazioni della direzione lavori o esigenze legate alle tempistiche di consegna dell'opera, previo accordo con il Committente.

L'Appaltatore deve effettuare le prestazioni di cui all'art. 3 del presente CSA a proprio rischio, con carico delle spese di qualsiasi natura. Costituiscono giusta causa di spostamento dei termini di consegna, i motivi di forza maggiore, debitamente comprovati e accettati dall'Amministrazione; in tal caso, la comunicazione dell'evento deve essere effettuata da parte dell'Appaltatore, a pena di decadenza, entro 5 (cinque) giorni dal suo verificarsi, al RUP il quale, valutate le motivazioni, ha facoltà di concedere la proroga nell'esecuzione e nell'ultimazione delle prestazioni.

Al termine delle prestazioni relativi alla fornitura con posa, l'Appaltatore dovrà comunicare a mezzo PEC all'Amministrazione opere.pubbliche@cert.scr.piemonte.it il termine delle stesse. Successivamente verrà effettuato un sopralluogo in contraddittorio per verificare l'avvenuta ultimazione delle prestazioni, alla presenza del Direttore dell'esecuzione.

ART. 6 – MODALITA' DI PAGAMENTO

Ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 sul valore stimato dell'appalto (importo contrattuale, comprensivo degli oneri di sicurezza ex art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008) viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'Appaltatore entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio delle prestazioni accertato dal DEC/DL. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria come disciplinato dal medesimo art. 125 anzi richiamato.

Il pagamento del corrispettivo sarà erogato come segue:

- a. rata pari al 20% dell'importo contrattuale, entro 15 giorni dall'effettivo inizio delle prestazioni di cui al presente CSA quale anticipazione di cui al capoverso precedente;
- b. rata pari al 70% dell'importo contrattuale al termine della consegna e posa della fornitura;
- c. rata a saldo pari al 10% dell'importo contrattuale al termine complessivo di tutte le prestazioni previste contrattualmente ed approvazione dell'ammissibilità del Certificato di Regolare Esecuzione.

La fattura relativa alla rata di cui al punto b) del presente articolo dovranno essere accompagnate da una relazione tecnica dettagliata degli interventi di allestimento effettuati, documentata da immagini delle diverse fasi, e dalle schede tecniche, comprensive di certificazioni attestanti l'appartenenza alla classe di reazione al fuoco, dei materiali utilizzati.

La fattura relativa alla rata di cui al punto c) dovrà essere accompagnata a:

- schede tecniche, comprensive di certificazioni attestanti l'appartenenza alla classe di reazione al fuoco dei materiali utilizzati;
- omologazioni, certificazioni e dichiarazioni di conformità, secondo le disposizioni vigenti, degli impianti realizzati;
- documentazione tecnica degli apparati forniti e posati, comprensiva dei manuali d'istruzione e manutenzione.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato:

- all'emissione di regolari fatture elettroniche;
- alla verifica del D.U.R.C. dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori, in corso di validità, ai sensi dell'art. 105, comma 9, del Codice;
- alla verifica di regolarità dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, e relative disposizioni di attuazione;
- all'accertamento, da parte dell'Amministrazione, tramite il Direttore dell'esecuzione, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e pertanto all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte del Direttore dell'esecuzione. Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle mancate prestazioni e le eventuali penali applicate.

La trasmissione della fattura in formato elettronico avverrà attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI), previsto dal Governo nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica.

I pagamenti avverranno sul conto dell'Appaltatore.

Il pagamento dei subappaltatori è a carico dell'Appaltatore, nei limiti e termini previsti dalla norma, fatto salvo quanto previsto dall'art. 119, comma 11 del D. Lgs. 36/2023 e in Contratto.

La fattura dovrà essere intestata, ed inviata in formato elettronico, ad S.C.R. - Piemonte S.p.A., Corso Marconi n. 10 10125 Torino, P. IVA 09740180014. SCR è soggetta agli obblighi di fatturazione elettronica ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214 e il Codice Univoco Ufficio al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche è UFYLUP.

In ottemperanza al Decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017 le fatture elettroniche emesse nei confronti di questa Amministrazione, a decorrere dal 01/07/2017 saranno soggette al meccanismo della "scissione dei pagamenti" di cui all'art. 17 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633.

Nella fattura elettronica, dovrà altresì essere indicato il riferimento al Contratto ed il Codice Identificativo Gara e al CUP.

SCR non potrà procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino alla ricezione della fattura in formato elettronico; non saranno riconosciuti interessi di mora per ritardati pagamenti dovuti alla mancata emissione della fattura elettronica.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle medesime con allegate le documentazioni sopra richiamate. Il pagamento verrà sospeso in assenza delle documentazioni richieste.

In caso di ritardo nel pagamento che si protragga oltre il giorno successivo al predetto termine di pagamento, il tasso di mora che potrà essere applicato è quello stabilito dal D. Lgs. n. 231/2002.

ART. 7 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

Tutte le prestazioni per la posa in opera della fornitura saranno eseguite secondo regola d'arte e secondo le prescrizioni che, in corso di esecuzione della prestazione, verranno impartite dal DL. Non verranno riconosciute prestazioni e forniture extracontrattuali di qualsiasi genere che non siano state preventivamente ordinate per iscritto dal RUP o dal DL. È inteso che l'Appaltatore attuerà, a sua cura e spese, tutti i provvedimenti necessari alla richiesta di autorizzazioni e fornitura di certificazioni e prove sui materiali.

L'allontanamento in discarica autorizzata dei materiali di scarto, l'allestimento, la custodia si intendono a cura dell'Appaltatore, in quanto tali servizi sono da considerarsi inclusi nelle prestazioni affidate. È inteso che l'Amministrazione dovrà essere indenne da qualsiasi responsabilità verso terzi e da qualsivoglia molestia giudiziaria dovesse derivare dalla esecuzione della fornitura. Eventuali danneggiamenti alla struttura causati dall'Appaltatore durante la posa in opera saranno posti a carico dell'Appaltatore stesso, dopo opportuna quantificazione operata dal DL e scorporati dal saldo.

Oltre agli oneri indicati nel presente Capitolato, saranno a carico dell'Appaltatore, e quindi compresi nell'offerta presentata dall'Appaltatore stesso e accettata da SCR Piemonte, gli oneri ed obblighi seguenti:

- la consegna di un cronoprogramma di dettaglio della prestazione congruente con il cronoprogramma a base di gara, parte integrante e sostanziale del presente Capitolato;
- tutti i presidi che l'Appaltatore dovrà utilizzare per garantire il tranquillo e regolare svolgimento delle attività della struttura e degli utenti della biblioteca;
- la consegna di tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione della fornitura, franca di ogni spesa di imballaggio, con il trasporto degli stessi ai piani dell'edificio ove deve avvenire la posa;
- all'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo. L'appaltatore dovrà presentare una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti. Nel caso in cui SCR

Piemonte rinvii, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l'appaltatore prenderà accordi con la stessa per il ritiro.

- le opere provvisorie, i mezzi d'opera ed il personale comune e specializzato necessario per lo scarico dei materiali, per il trasporto degli stessi ai relativi piani dell'edificio e per l'esecuzione di tutte le prestazioni di posa e installazioni, ivi compresi muletti, elevatori e carrelli;
- l'allontanamento ed il trasporto a discarica autorizzata dei materiali di risulta, imballaggi ecc.;
- l'osservanza delle disposizioni normative in materia di assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia, e tutti, indistintamente, gli obblighi inerenti ai contratti di lavoro;
- l'adozione, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operai, delle persone comunque addette e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati; ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restando sollevati l'Amministrazione e il personale preposto a suo nome alla direzione ed alla sorveglianza;
- al rispetto di tutte le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008, alle rispettive procedure e all'istruzione dei lavoratori sui rischi presenti negli ambienti in cui dovranno operare;
- di provvedere, entro 5 (cinque) giorni naturali successivi e continui dall'ultimazione della fornitura e posa oggetto di appalto, allo sgombero dei locali precedentemente occupati da tutti i materiali e da tutte le attrezzature di sua proprietà.

Ai sensi dell'Allegato II.14 del D. Lgs.36/2023, l'Amministrazione procede, tramite sottoscrizione di verbale con l'Appaltatore, all'accettazione dei materiali verificando che essi siano conformi al progetto presentato, ai successivi disegni costruttivi e definitivi e alla campionatura di cui al Capitolato tecnico di appalto (art. 4).

Le forniture potranno essere posate solo ed esclusivamente dopo l'accettazione delle stesse da parte del DEC.

ART. 8 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore la verifica e l'eventuale calcolo statico, con annessa certificazione, di tutti gli allestimenti realizzati, ove ritenuti necessari ad insindacabile giudizio del DEC.

Sono inoltre a esclusivo completo carico dell'Appaltatore:

- il coordinamento operativo e spaziale (eventuale) con l'Impresa attualmente impegnata nella realizzazione delle opere edilizie, senza che questo possa dar adito a maggiori tempi e costi;
- il rilievo, da eseguirsi preventivamente alla fornitura, dell'effettivo stato dei locali oggetto di allestimento a seguito delle opere relative all'appalto edilizio. Si dà atto che le eventuali

modifiche sono ricomprese nel prezzo offerto senza nessuna esclusione;

- il ripristino di eventuali danni arrecati alle opere realizzate, accertate dal DL e con riparazione a cura dell'impresa generale e oneri a carico del fornitore, stante la particolare caratteristica di pregio delle opere interne dell'edificio. Danni di entità rilevante saranno trattati tramite confronto tra DL e i soggetti incaricati anche mediante attivazione delle coperture assicurative;
- il trasporto, lo scarico, il sollevamento ai piani e la distribuzione a piè d'opera;
- la fornitura e manutenzione di cartelli di cantiere e segnaletica e la realizzazione di transenne e delimitazioni provvisoriale che potrebbero rendersi necessarie così come richiamati nel PSC e nel computo costi della sicurezza;
- la responsabilità della conservazione dei locali, delle opere, dei materiali e degli impianti presenti, sino alla consegna dei medesimi e l'impegno di ripristinare le opere e sostituire a propria cura e spese tutti gli elementi e apparecchiature, presenti in cantiere, che siano state deteriorate nella consegna della fornitura;
- la pulizia dei locali e delle vie di transito e l'allontanamento dei rifiuti;
- l'assicurazione per danni a terzi e ai beni dell'Amministrazione;
- eventuali oneri di discarica;
- la fornitura delle documentazioni relative ai profili della sicurezza (POS, idoneità sanitarie ecc.) che il C.S.E. dovesse richiedere per l'accesso in cantiere;
- la posa il cablaggio e il collegamento delle parti elettriche, e delle parti dati attive delle forniture, completa di dichiarazione di conformità dei collegamenti elettrici ai sensi del D.M. 37/2008 (DI.CO.) e ogni altra certificazione impianti e/o materiali utilizzati (quali ad esempio verifiche statiche di appendimenti come già richiamati in precedenza);
- le prove sui materiali che venissero richieste dal DEC;
- la consegna delle schede tecniche di prodotto e delle certificazioni, specie quelle di classificazione incendio dei materiali impiegati, richieste dalla DLL.

È a totale carico dell'Appaltatore ogni eventuale ulteriore costo relativo all'esecuzione dell'appalto.

ART. 9 – GARANZIA, PARTI DI RICAMBIO, CONSEGNA, INSTALLAZIONE, CONFIGURAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Gli apparati forniti dovranno essere dotati delle garanzie delle relative case costruttrici, aventi durata minima pari a 60 (sessanta) mesi, con decorrenza dalla data di collaudo positivo.

La garanzia coprirà tutte le avarie, malfunzionamenti, guasti, carenze e vizi riscontrati, esclusi quelli facenti capo a normale usura o uso improprio degli apparati. Sarà in ogni caso a carico

dell'appaltatore l'onere di provare che le anomalie riscontrate non rientrano nei termini di garanzia sopra esplicitati.

In ogni caso tutti i difetti dipendenti da vizi di costruzione, difetti dei materiali utilizzati o vizi di posa dovranno essere eliminati e risolti a cura e spese dell'Appaltatore.

La garanzia sarà comunque operante, anche oltre la sua scadenza nominale, qualora il malfunzionamento sia stato contestato entro il giorno di scadenza.

Sarà, invece, facoltà della Città di Torino far eseguire ad imprese di sua fiducia tutte le riparazioni che non competono all'appaltatore, senza che ciò crei pregiudizio al contratto manutentivo in corso ed agli obblighi dell'aggiudicatario.

Tale garanzia dovrà anche assicurare la produzione e disponibilità dei modelli forniti e dei loro eventuali pezzi di ricambio per i suddetti 60 mesi, per interventi di integrazione e manutenzione che, nel tempo assicurato, dovranno comunque essere eseguiti.

Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

L'aggiudicatario dovrà produrre una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 60 mesi dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 60 mesi, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.

Si precisa inoltre che l'intero sistema dovrà essere consegnato, configurato e installato a regola d'arte nella sede di destinazione previo accordo con il referente della Città di Torino.

Gli apparati dovranno essere forniti completi di configurazione dell'eventuale interfaccia, in base alle indicazioni fornite dalla Città di Torino, e dei parametri di rete necessari alla comunicazione con il gestionale Clavis NG, alla gestione e alla manutenzione remota.

Tutti i prodotti forniti dovranno essere di nuova produzione e provenire dai circuiti ufficiali di commercializzazione delle rispettive marche di appartenenza.

Per gli apparati forniti dovrà essere consegnata alla Città di Torino la relativa documentazione tecnica e operativa, in lingua italiana, anche in forma elettronica. Dovranno essere inoltre consegnati i driver, i software operativi e di gestione e le eventuali relative licenze, in misura corrispondente agli apparati forniti.

Infine, l'Appaltatore dovrà erogare, a propria cura e spese, la formazione sul funzionamento degli apparati e dei relativi software e dei successivi eventuali aggiornamenti per un periodo di 60 mesi. Le modalità e i tempi della formazione dovranno essere concordate con la Città di Torino.

A supporto delle attività di formazione dovranno essere forniti manuali d'uso, in lingua italiana, anche in forma elettronica.

ART. 10 - PENALITA' E PROVVEDIMENTI IN CASO DI INADEMPIENZA

Nel caso in cui l'Appaltatore manchi all'adempimento dei patti contrattuali, l'Amministrazione si riserva ampia facoltà di provvedere d'ufficio alla risoluzione del Contratto mediante denuncia da farsi con semplice lettera raccomandata o PEC senza preventiva messa in mora e ciò senza che l'Appaltatore possa accampare pretese di sorta salvo il diritto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ed accertate dal DEC, impregiudicati maggiori danni ed interessi a favore dell'Amministrazione.

Violazione degli obblighi di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 1 dell'allegato II.3 al D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (clausole sociali)

In caso di mancato adempimento anche ad una sola delle obbligazioni di cui ai precedenti artt. 2 – 3 e relative tempistiche del presente Capitolato, la Stazione Appaltante potrà applicare una sanzione giornaliera per ogni giorno solare di ritardo pari all'1 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, rivalendosi sulla cauzione.

Ai sensi dell'art. 50, co. 4, della Legge n. 108/2021, qualora gli inadempimenti siano tali da comportare una penale complessiva di importo superiore al 20% dell'importo contrattuale, trova applicazione la procedura di risoluzione del contratto per inadempimento prevista dall'art. 122 c.4 del D. Lgs. n. 36/2023.

In caso di ripetute carenze nella qualità dei servizi prestati, o di inadempienze al presente contratto o alle norme, documentate da formali contestazioni da parte di SCR, questa avrà facoltà di risolvere il contratto, riservandosi il diritto di far effettuare i servizi carenti ad altre imprese, con addebito delle spese, e degli eventuali danni patiti da SCR, a carico dell'operatore economico.

Il Direttore Esecutivo del Contratto/Responsabile del Procedimento provvederà a contestare l'inadempimento all'operatore economico e ad applicare la penale ove ritenga che le motivazioni addotte, da inviarsi a SCR entro 5 (cinque) giorni successivi alla contestazione, non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità dell'inadempimento all'aggiudicatario.

ART. 11 - SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dall'art. 119 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Il subappalto è consentito alle seguenti condizioni:

- che l'Appaltatore abbia indicato, all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare;
- che il subappaltatore sia qualificato per prestazioni da eseguire;
- che non sussistano a carico del subappaltatore le cause di esclusione di cui agli artt. 94 e seguenti del Codice.

Il subappalto è subordinato all'autorizzazione della Stazione Appaltante; l'Appaltatore è obbligato ad acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 5 del citato art. 119.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Affidatario, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 21 della Legge n. 646/1982 s.m.i..

Il subappaltatore deve essere in possesso dei requisiti prescritti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività allo stesso affidata, e dovrà mantenerli per tutta la durata dell'appalto.

I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20% delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1, salva diversa soglia indicata nell'offerta dell'Appaltatore adeguatamente motivata per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.. È, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto nel rispetto di quanto previsto dal comma 12 dell'art. 119 del Codice.

La Stazione Appaltante non paga direttamente i subappaltatori, fatte salve le ipotesi di cui all'art. 119, comma 11, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità relativo all'Appaltatore e a tutti i subappaltatori.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (D.M. 30.01.2015), si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 6, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al citato art. 11, il R.U.P. inoltra le richieste e le contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti (art.119, comma 5 del D. Lgs. n.

36/2023 e s.m.i.).

Ai sensi dell'art. 119, comma 12, D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., l'Appaltatore deve garantire, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale. Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il medesimo contratto collettivo di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'Appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alla categoria prevalente.

L'Appaltatore corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la Stazione Appaltante, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'Appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'Appaltatore resta, in ogni caso, l'unico responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere e/o delle lavorazioni oggetto di subappalto, sollevando e manlevando la stessa Stazione Appaltante da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle prestazioni subappaltate.

Ulteriori indicazioni sono contenute nelle Linee guida per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto e per la comunicazione dei subcontratti adottate con Delibera del C.d.A. di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 110 del 25 novembre 2024 che costituiscono il riferimento cui l'Appaltatore dovrà attenersi per la predisposizione della relativa richiesta e che disciplinano, altresì, la fase di esecuzione del contratto di subappalto, limitatamente ai casi per i quali la vigente normativa prevede specifici adempimenti da parte del medesimo Appaltatore e del subappaltatore e che si devono intendere integrate con le indicazioni contenute nella *lex specialis* di gara.

ART. 12 - ASSICURAZIONI, RESPONSABILITA' E INADEMPIENZE

Sono a carico esclusivo della Ditta Aggiudicataria tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, infortuni, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose che l'Appaltatore stesso o i soggetti comunque incaricati dal medesimo, possano arrecare all'Amministrazione o a soggetti terzi o della Ditta stessa nel corso o in occasione della somministrazione delle prestazioni d'appalto.

RC Prodotti

Il Fornitore, in relazione agli obblighi assunti con il presente appalto, espressamente solleva SCR Piemonte da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di danni involontariamente cagionati a terzi da difetto dei prodotti, fabbricati e/o venduti dall'impresa affidataria o da altri che operano a suo nome, dopo che gli stessi sono stati consegnati a terzi, per lesioni personali e per danni a cose

diverse dal prodotto difettoso in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione ai rischi per i quali è Capitolato Prestazionale stipulata la polizza, compresi i danni derivanti da:

- errata concezione/progettazione;
- errate, omesse o carenti istruzioni d'uso;
- errato o difettoso imballaggio.

Il massimale per sinistro e per anno dovrà essere pari a € 2.500.000,00.

Il Fornitore ha l'obbligo di avere sempre attiva la Polizza per un periodo di 24 mesi dalla messa in opera dei prodotti.

RCT/RCO

In relazione a quanto sopra, la Ditta si impegna a stipulare con Società Assicuratrici di primaria importanza opportuna polizza a copertura rischi e responsabilità civile con massimale per sinistro non inferiore ad € 1.500.000,00 RCT/RCO e si obbliga a trasmettere all'Amministrazione, prima dell'inizio delle prestazioni, copia della polizza suddetta nonché delle regolari posizioni assicurative presso gli enti Previdenziali e Assicurativi ecc., relative al proprio personale.

Qualora fossero constatate persistenti inadempienze, anche parziali, alle clausole contrattuali, l'Amministrazione potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere alla rescissione del Contratto, salvo l'esercizio di ogni più ampia facoltà di legge, senza l'obbligo di alcun indennizzo.

ART. 13 - CAUZIONE PROVVISORIA

Per il presente articolo, si rimanda al disciplinare di gara.

ART. 14 - CAUZIONE DEFINITIVA

Per il presente articolo, si rimanda al disciplinare di gara.

ART. 15 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e il progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

L'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi le prestazioni, che consentono l'immediata esecuzione delle prestazioni.

Gli spazi dovranno essere mantenuti puliti e sgombri da ogni materiale di imballo, e la fornitura si intende comprensiva dell'allontanamento dei materiali di imballo e del loro smaltimento.

ART. 16 – CCNL E CLAUSOLE SOCIALI

SETTORE	CODICE CONTRATTO CCNL	TITOLO CONTRATTO CNEL	MACRO SETTORE
METALMECCANICA - INDUSTRIA - INSTALLAZIONE IMPIANTI	C05A	CCNL per i dipendenti del settore Metalmeccanica - Industria - Installazione impianti	Meccanici

Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i. e relativo allegato II.3, l'Appaltatore è tenuto a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate secondo le seguenti misure:

a.1) occupando almeno il 30% sia per il personale giovanile che per il personale femminile nell'esecuzione delle prestazioni oggetto di appalto o nella realizzazione di attività ad esse connesse o strumentali

a.2) consegnando alla Stazione Appaltante, entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta, da trasmettere altresì alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità. La relazione di cui sopra deve essere corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della stessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità *[in caso di operatori economici che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti]*;

a.3) consegnando alla Stazione Appaltante, entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto, una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte da trasmettere entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali *[in caso di operatori economici che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti]*.

La mancata produzione della documentazione sopra richiamata comporta, ai sensi dell'art. 1, comma 6, allegato II.3 al D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. l'applicazione delle penali previste all'art. 37 del presente Capitolato. La violazione dell'obbligo di cui al punto 2 (relazione di genere) determina, altresì, l'impossibilità per l'Appaltatore di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di 12 (dodici) mesi ad ulteriori procedure di affidamento.

ART. 17 – ADEMPIMENTI RELATIVI AL RISPETTO DEI PRINCIPI DNSH

L'Appaltatore dovrà rispettare quanto previsto nella relazione ex ante DNSH allegata al presente capitolato (Allegato 5), fornendo le certificazioni richieste e le relazioni DNSH ex post durante l'esecuzione della fornitura.

ART. 18 – REVISIONE PREZZI

Si richiamano integralmente l'art. 60 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e gli articoli 4 e 5 dell'Allegato II.2-bis al medesimo Codice.

La clausola di revisione prezzi non apporta modifiche che alterino la natura generale del contratto o dell'accordo quadro e si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, le quali determinano una variazione del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e operano nella misura del 90% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire dopo l'attivazione della clausola di revisione. In tale ultimo caso, il corrispettivo sarà adeguato, secondo gli indici di cui al comma 3, lett. a) dell'art. 60 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., così come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 209/2024, relativi al costo di costruzione.

Per il presente affidamento, SCR Piemonte, tenuto conto delle lavorazioni del progetto posto a base di gara, sulla base delle tipologie omogenee di lavorazioni (T.O.L.) di cui alla Tabella A dell'Allegato II.2-bis, ha individuato l'indice T.O.L. 14 quale indice sintetico da utilizzare per la revisione dei prezzi nel presente appalto **relativamente alla sola parte riferita al servizio di assistenza/manutenzione** (CPV 50300000-8: Servizi di riparazione, manutenzione e fornitura di parti di ricambio per computer, apparecchiature per ufficio, telecomunicazioni e apparecchiature audiovisive).

TABELLA A.1.	
CODICE TOL	DESCRIZIONE TIPOLOGIA OMOGENEA DI LAVORAZIONI
T.O.L. 14	Impianti elettrici, tecnologici, di telecomunicazioni e antintrusione <i>Riguarda la fornitura, l'installazione, la manutenzione o la ristrutturazione di un insieme di impianti elettrici, tecnologici, antintrusione, antincendio (esclusa la parte idraulica), telefonici, radiotelefonici, televisivi nonché di reti di trasmissione dati e simili, per fabbricati e per la sicurezza in galleria.</i>

	<i>Include, in via esemplificativa e non esaustiva: le cabine, gli armadi, i quadri elettrici, i cavi, le centraline di controllo a distanza, i rilevatori gas, le videocamere, gli apparecchi illuminanti da interno, i gruppi di continuità, ecc.</i> <i>Sono da escludere: gli impianti meccanici, termici, di condizionamento, idrico sanitari e trasportatori, le strutture e i manufatti in acciaio, in cemento armato gettato in opera o prefabbricato e in legno, gli scavi e i movimenti terra, le demolizioni e qualsiasi lavorazione o materiale direttamente riconducibile alle altre T.O.L. Specializzate.</i>
--	---

La revisione dei prezzi di cui al presente articolo è riconosciuta automaticamente dalla Città di Torino, con cadenza semestrale, ed è calcolata come differenza tra il valore dell'indice (costo di costruzione) individuato al momento della rilevazione e il corrispondente valore al mese del provvedimento di aggiudicazione.

La revisione sarà calcolata, decorso un anno dalla data di stipula del contratto e con cadenza annuale.

Per il calcolo della suddetta variazione, sarà utilizzata la seguente formula, arrotondata alla seconda cifra decimale:

$$V_t = \frac{I_t - I_o}{I_o} * 100$$

Dove

I_t = valore dell'indice al momento della rilevazione

I_o = valore al mese del provvedimento di aggiudicazione

Al fine di calcolare la variazione del relativo indice composto, verrà utilizzata la seguente formula generale:

$$V_t = w_1 * V_t^{(1)} + w_2 * V_t^{(2)} + \dots + w_i * V_t^{(i)}$$

Dove

$V_t^{(1)}, V_t^{(2)}, \dots V_t^{(i)}$ = variazioni degli indici individuati

$w_1, w_2, \dots w_i$ = rispettivi pesi (50%, 20%, 30%)

I valori ed indici sono reperibili sul sito di ISTAT <https://esploradati.istat.it/> o <http://dati.istat.it/>

La variazione del prezzo è calcolata come differenza tra il valore dell'indice al momento della rilevazione e il corrispondente valore al mese del provvedimento di aggiudicazione ovvero, in caso di sospensione o proroga dei termini di aggiudicazione ai sensi dell'Allegato I.3 al Codice, tra il valore

dell'Indice relativo al mese di scadenza del termine massimo per l'aggiudicazione, come individuato dal predetto Allegato e quello disponibile al Momento di Rilevazione.

Qualora la variazione dell'indice superi, in aumento o diminuzione, la soglia del 5 per cento, si applicherà la revisione nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento: detta revisione, definita in termini percentuali, sarà comunicata al Fornitore dall'Ente Committente.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, dell'Allegato II.2-bis al Codice i prezzi revisionati saranno comunicati all'appaltatore a cura dell'ente committente, con le modalità di cui al comma 1 del medesimo articolo e saranno applicati alle prestazioni da eseguire.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti operano anche in caso di subappalto o sub-contratto per gli importi eventualmente corrisposti direttamente dalla Stazione Appaltante. Negli altri casi l'appaltatore provvede alla determinazione e al pagamento delle somme dovute a titolo di revisione dei prezzi secondo quanto previsto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 60 del Codice e all'Allegato II.2-bis, nel contratto di subappalto o nel sub-contratto.

In caso di sospensione o proroga dei termini di aggiudicazione, nelle ipotesi di cui all'articolo 1, commi 3, 4 e 5 dell'allegato 1.3 del Codice, il valore di riferimento per il calcolo della variazione è quello relativo al mese di scadenza del termine massimo per l'aggiudicazione, come individuato dall'articolo 1, commi 1 e 2 del predetto allegato.

Per tutto quanto non previsto, si applica la disciplina prevista dal combinato disposto dell'art. 60, comma 4-quater e dell'allegato II.2-bis – Sezione III al Codice anche in considerazione del ricorso al subappalto.

Al di fuori delle fattispecie previste dall'articolo sopra richiamato è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del c.c.

REFERENTE

Il Responsabile Unico di Progetto di S.C.R. per la procedura di cui trattasi è l'arch. Bruno SMANIA.

I referenti sono:

Dott. Davide CERASO; Arch. Chiara CERUTTI; Arch. Federica GANDOLFI; Arch. Elisa NEGRO; Arch. Davide RIZZARDI.